

Sticchi Damiani resta al vertice. Con lui l'Acì guarda al futuro

ROMA – Nella serata di ieri, l'Assemblea dell'Automobile Club d'Italia ha confermato Angelo Sticchi Damiani Presidente dell'Acì per il quadriennio 2021-2024, con oltre il 94% dei voti. Leccese, coniugato, due figli, ingegnere civile e stimato progettista di infrastrutture stradali, Sticchi Damiani è al suo terzo mandato al vertice dell'associazione degli automobilisti italiani.

Digitalizzazione

Sotto la sua Presidenza, l'Acì ha “cambiato passo”, a partire dall'importante impulso alla **digitalizzazione del Pra**, oggi **l'amministrazione pubblica più avanzata nella dematerializzazione dei documenti** e nella semplificazione dei servizi a utenti privati e operatori professionali, con l'80% delle operazioni richiedibili da remoto, via mail o Pec. Sforzo enorme che si affianca alla avanzata progressiva attuazione, in piena collaborazione con il Mit, del **Documento Unico** che unifica la Carta di Circolazione e il Certificato di Proprietà.

Digitali – tramite sito Acì o semplici App per smartphone – **sono anche quasi tutti i servizi di Acì per l'automobilista**, dal **pagamento del bollo** allo storico **soccorso stradale**, dall'avviso di annotazione sul proprio veicolo di un **fermo amministrativo**, all'avviso di **scadenza della patente**.

Sicurezza stradale

Forte anche l'impegno della Presidenza Sticchi Damiani sul fronte **sicurezza stradale** con **ricerca, formazione e informazione**, in particolare per la sicurezza dei pedoni e dei

ciclisti, che sulla strada sono i più vulnerabili e ancora troppo spesso vittime. Un impulso concreto in questo senso, è stato dato dalla **creazione dei Centri di Guida Sicura**, da **periodiche campagne nazionali di sensibilizzazione**, dallo **studio e proposta di soluzioni per ridurre l'incidentalità**, dal **costante contributo legislativo al Codice della Strada**, per improntare le norme al rispetto e alla responsabilità prima che alla sanzione, per sua natura successiva all'infrazione.

Automobilismo sportivo

È grazie alla passione e all'impegno di Sticchi Damiani se è stato possibile conservare in Italia le più importanti competizioni internazionali, a iniziare dal **Gran Premio di Monza di Formula 1**, **potenziando**, al contempo, il **movimento sportivo di base: oltre 800 gare all'anno nelle diverse discipline, kart, rally, corse in salite, gare di regolarità**. Uno sforzo non per pochi come si potrebbe pensare, anche perché le competizioni automobilistiche sono il principale vettore delle nuove tecnologie che vengono poi applicate ai nostri veicoli, e concorrono anche al PIL del comparto turistico, portando nel mondo l'unicità dell'Italia, anche attraverso competizioni storiche come Mille Miglia o Targa Florio.

Mobilità di domani

Ma il grande lavoro di questi ultimi anni, quello più impattante nella vita di ognuno, è l'impegno portato da ACI per **comprendere, definire e attuare la mobilità di domani**. Su questo punto il pensiero di Sticchi Damiani è chiarissimo: oggi **non esiste qualità della vita senza una qualità della mobilità e le nuove tecnologie** – auto elettriche, semi-elettriche, a guida autonoma, connesse – sono **fondamentali per pensare alla nuova mobilità ma da sole non bastano a ridurre l'inquinamento da traffico, ad aumentare la sicurezza e a migliorare la sostenibilità economica**. Su questa base ACI,

prima ad aver portato il car sharing in Italia e prima a realizzare una rete di ricarica per auto elettriche, è diventata centrale nella trasformazione della mobilità con l'obiettivo dichiarato di contribuire allo sviluppo del Paese e al benessere degli italiani. Una sfida dai tempi lunghi, che richiede nuove e diverse infrastrutture, un differente e diffuso approccio dei cittadini, una volontà concorde tra i diversi attori pubblici, a iniziare dai Comuni, e tra i protagonisti privati, a iniziare dai Costruttori.

La terzietà di Aci, l'essere un soggetto pubblico ma a base associativa dotato di competenza ed esperienza centenaria, la rende il soggetto ideale per dare ordine e impulso all'ammodernamento della mobilità italiana, individuale e collettiva, condivisa e delle merci, che è uno dei principali asset competitivi tra le economie nazionali. La vera sfida del XXI secolo, che certamente segnerà la prossima Presidenza e i prossimi anni di attività dell'Automobile Club.

“E' stata un'elezione plebiscitaria che conferma il grande lavoro svolto nell'interesse sia dell'Ente che degli Enti confederati, e degli automobilisti- dichiara il **Presidente dell'Automobile Club Lecce Aurelio Flippi Filippi**-. E' un orgoglio dal punto di vista territoriale avere un nostro conterraneo al massimo vertice nazionale, con una capacità di aggregazione così elevata da raggiungere questa prestigiosa riconferma con una tale percentuale di consensi. A nome del Consiglio Direttivo e del personale tutto dell'Automobile Club Lecce, di cui Angelo Sticchi Damiani è stato presidente dal 1990 al 2012, auguro di continuare perseguire con successo il percorso alla presidenza nazionale” .

